LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA - Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano (Sezione dell'Internazionale Socialista)

Abbonamenti: annuale L. 1.500 - semestrale L. 800 - sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

30 Novembre 1969 - Anno LXIX - Nuova Serie - N. 18 - Una copia L. 60

Noi ci siamo sempre opposti e ci opporremo a tutte le iniziative estremistiche che fanno il gioco dei padroni, ma avendo bene chiaro che sono il prodotto e non la causa della crisi sociale e politica che attraversiamo.

FERNANDO SANTI

INIZIATIVA DELLA DIREZIONE DEL P.S.I. perchè siano accolte le richieste dei lavoratori

La direzione del partito ha approvato il seguente documento.

« La direzione del PSI nelle sue riunioni di ottobre e 11, 12, 18 novembre ha proceduto ad attento ed approfondito esame della situazione generale politica ed economica del Paese. Essa rileva che il tratto più caratteristico del momento è costituito dalle grandi lotte sociali, condotte in modo unitario, dalle organizzazioni sindacali, che hanno riaffermato la loro autorità democratica con la capacità di raccogliere le spinte positive delle masse e di isolare i tentativi di diversione dell'estremismo. Tali lotte hanno per scopo non solo miglioramenti economici e normativi concernenti la condizione il potere dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ma anche riforme della struttura economico-sociale, che sono l'unica garanzia di un non effimero avanzamento.

Dirette alla conquista di più alti livelli civili, esse sono un fatto positivo ed importante di progresso, che si compie in una libera democrazia e nello stesso tempo corrispondono per i loro fini all'interesse generale del Paese.

Il prolungato rifiuto dei gruppi privati ad una trattativa senza pregiudiziali, pur essendo rimasto isolato, ha costretto i lavoratori a sostenere duri sacrifici per proseguire la lotta ed ha determinato un serio pregiudizio per l'economia nazionale. Il tentativo di suscitare un clima artificioso di tensione e di allarme è servito d'altra parte solo a favorire l'azione di ristretti gruppi estremistici, i cui metodi la classe operaia ha chiaramente dimostrato di non condividere.

In tale situazione occorre una vigorosa iniziativa del potere politico perché si giunga alla conclusione delle trattative ed al sostanziale accoglimento delle richieste dei lavoratori.

La direzione ritiene ingiustificata la tesi, che però si invoca solo in occasioni di aumenti salariali e non di altri fenomeni economici distorti, della incompatibilità delle rivendicazioni con la capacità del sistema economico e la stabilità monetaria. Date le ampie possibilità di fattori produttivi inutilizzati e sottoimpiegati, è largamente fronteggiabile il presumibile aumento della domanda il quale, anzi, costituisce sempre un potente stimolo dell'incremento della produttività.

I socialisti, di fronte ai prevedibili aumenti salariali, sono contrari ad una politica, che per correggere i temuti effetti, sia sostanzialmente deflazionistica: essi domandano, un indirizzo generale diretto ad accrescere gli investimenti produttivi e l'occupazione adottando in pari tempo alcune misure che operando per la migliore utilizzazione delle risorse impediscano aumenti del costo della vita tali da rendere effimere le conquiste dei lavoratori.

Dall'altro lato le aspirazioni di progresso e di avanzamento civile propongono ormai in modo imperioso la necessità e l'urgenza di alcune riforme, che il partito socialista aveva già individuato all'inizio della politica di centro-sinistra, per cancellare vecchi mali e nuove ingiustizie della società italiana e provocare un reale mutamento dei rapporti fra classi. Della necessità di tali riforme ha preso ormai coscienza l'intero movimento dei lavoratori, qualunque sia l'origine politica e sindacale di ciascuno e questo dimostra che siamo giunti ad una svolta decisiva della politica italiana dalla quale o la democrazia uscirà forte e consolidata o vi saranno crisi continue, instabilità, ricorrenti tentazioni autoritarie.

La direzione del PSI trae da tutti gli avvenimenti sociali e politici di questo periodo chiara conferma dei fondamentali indirizzi del partito, che mirano a stabilire un rapporto diretto con i movimenti reali della società e a ricercare le soluzioni concrete dei problemi del Paese.

La crisi di governo provocata dal PSU, le successive pregiudiziali poste da questo partito e mantenute fino ad ora hanno impedito che questo metodo fosse sperimentato in una trattativa fra tutti i partiti del centro sinistra e perfino la ricostituzione di un governo, che fosse solo la continuazione di quello precedente. Nello stesso tempo la resistenza della DC ad esaminare concretamente altre soluzioni, come quella di un governo con il solo PSI, ritarda ed allontana un positivo scioglimento di una crisi politica, proprio mentre la situazione del Paese esigerebbe un governo capace di padroneggiare i complessi problemi e ridare fiducia nelle istituzioni democratiche. Lo stesso dibattito interno della DC e l'elezione di un nuovo segretario, che pure contengono vari elementi positivi, non hanno implicato una scelta chiara nella ipotesi di un fallimento del tentativo di ricostruire un governo quadripartito, pur avendo respinto come dannosa per il Paese l'eventualità dello scioglimento anticipato del Parlamento.

In tale situazione la direzione del PSI ritiene che sia necessaria una iniziativa politica rivolta ad un aperto e pubblico confronto tra i partiti sui temi concreti che essa ha individuato nel documento economico, per constatare la convergenza su di essi come premessa non subordinata a pregiudiziali per una ripresa della collaborazione diretta di un governo da parte del PSI.

La direzione del PSI indica come termine ultimo per una scelta politica definitiva le elezioni regionali ed amministrative che si dovranno tenere improrogabilmente in primavera. Fino a quel momento il PSI è disposto a mantenere il proprio appoggio al governo attuale nei limiti degli accordi programmatici e degli aggiornamenti resi necessari dal momento.

La direzione dà mandato alla segreteria del partito ed ai gruppi parlamentari di assumere le iniziative opportune per tradurre in atto le indicazioni della presente risoluzione ».

Il documento politico è stato approvato dalla direzione del PSI all'unanimità, salvo i tre ultimi capoversi, per i quali il gruppo autonomista si è astenuto.

Il voto favorevole della sinistra è stato espresso con la seguente motivazione: « La sinistra ha dichiarato di votare a favore ritenendo anche sulla base dell'andamento del dibattito in direzione che il confronto delle posizioni non potrà non confermare la improponibilità di una ripresa del governo organico di centro sinistra, secondo il giudizio ripetutamente confermato della stessa maggioranza durante il dibattito ».

L'urlo della reazione

Non abbiamo atteso che la vita di un agente fosse stroncata per esprimere il nostro giudizio sulla nobiltà delle funzioni che la polizia è chiamata a svolgere in uno Stato democratico e per avanzare la richiesta che, superando diffidenze motivate e radicate da una parte, eliminando dall'altra pesanti residuati di mentalità e di costume derivanti dalle tradizioni borboniche, savoiarde e fasciste, si affrontasse il problema dell'ordine pubblico nei suoi termini tecnici e politici, in aderente fedeltà allo spirito della Costituzione repubblicana.

Non abbiamo atteso che la vita di un agente fosse stroncata per esprimere la nostra condanna del teppismo estremistico, che svolge, a volte consapevolmente se non addirittura per mandato, funzioni di provocazione nella lotta sociale e politica.

Queste cose le abbiamo dette quando era più difficile dirle, quando i morti erano dall'altra parte, dalla parte dove quasi sempre si sono trovati, dalla parte dei dimostranti, dalla parte dei lavoratori. A darcene atto furono i giornali più seri della borghesia italiana, fu perfino l'allora ministro e compagno Preti.

Riteniamo perciò oggi di avere le carte in regola per denunciare la speculazione moralmente volgare e politicamente ignobile di quella stampa e di quei gruppi politici che della innocente vittima di un gesto criminale hanno fatto segnacolo di riscossa per tutte le forze reazionarie del Paese.

In realtà, la situazione è grave. Ma è grave non perché il luttuoso episodio di Milano sia il prodromo dell'attacco allo Stato da parte delle forze eversive della contestazione estremistica: è grave per la debolezza della quale, non da oggi, sta dando prova il potere politico.

Ed è una debolezza che non si cura armando la polizia di mitraglie o incitando al linciaggio degli « estremisti » o addirittura al sovvertimento reazionario e autoritario delle istituzioni democratiche. Dallo stato di debolezza si esce affrontando i problemi che sono sul tappeto, e che urgono in forme ormai democratiche.

Esistono diagnosi, esistono proposte, esistono nella società delle forze — da quelle operaie, che sono all'avanguardia della lotta, a quelle del capitalismo più avanzato — in grado di sostenere una politica severa di riforme che cominci a sciogliere con meditata gradualità i primi intricati e grossi nodi.

Conosciamo gli ostacoli che si frappongono a tutto questo. Sono ostacoli connessi al deterioramento degli strumenti politici — i partiti — sui quali cade l'onere di promuovere un nuovo corso della vita italiana; sono ostacoli connessi al deterioramento degli istituti, sono ostacoli connessi alla anacronistica assurdità di larghi settori della macchina statale; sono ostacoli connessi alla presenza nei partiti, nel Parlamento, negl'ingranaggi dello Stato di interessi economici reazionari e parassitari.

E tuttavia, sull'onda di quanto sta accadendo nel Paese, noi crediamo che molti di questi ostacoli possano essere via via rimossi, che le condizioni per il superamento delle crisi possano crearsi, ma è qui che si incontra l'ultimo e grosso ostacolo, quello di forze politiche che di fronte alla eventualità di un'avanzata preferiscono tornare indietro, costi quello che costi.

La reazione allo sciopero generale, prima ancora che all'episodio che ne ha funestato lo svolgimento — una prova di maturità democratica dell'intero popolo italiano resta quella di uno sciopero che coinvolge dai quindici ai venti milioni di lavoratori, in clima di tensione e tra provocazioni di destra e di sinistra e che registra un solo sporadico episodio di grave violenza — ha fornito da questo punto di vista indicazioni di estremo interesse.

E la più interessante, ed anche la più impressionante di tutte per il significato che essa assume nella presente fase della politica italiana è la furiosa esplosione di isterismo reazionario da parte degli scissionisti nostrani.

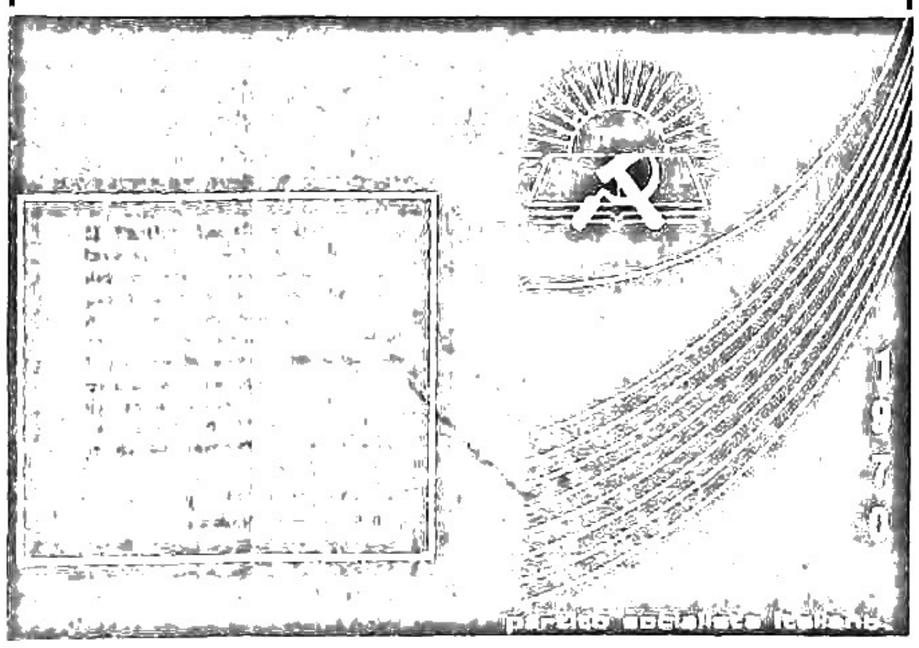
Non è il risentimento che ci fa velo. Quando si scrive che complici del delitto di Milano sono Storti, Moro, De Martino, i sindacati e l'« Avanti! », quando si scrive che Lelio Basso ha fatto alla Camera l'apologia dell'assassinio, si fuoriesce dalla politica per arrivare alla peggiore demagogia reazionaria, alla propaganda dell'odio contro le persone, alla agitazione dell'avventura.

Ma la spiegazione dell'isterismo non basta. Quando questo linguaggio è fatto proprio da un partito politico al quale si attribuisce un peso nel gioco politico democratico, quando questo partito giudica e condanna come unica massa sovversiva i comunisti, il PSIUP, il nostro partito, le sinistre democristiane e i sindacati, vien fatto di domandarsi se tale atteggiamento non sia il segno — come avevamo previsto, pur deprecando l'ipotesi all'atto della scissione — di una manovra in atto per portare il Paese alla lacerazione e spianare la via a un governo di reazione.

Le forze per battere questo piano esistono. Ma è necessario che esse prendano coscienza della minaccia e operino in conseguenza.

Non è troppo tardi, ma non c'è tempo da perdere.

Tessera P.S.I.
è socialismo



Per le migliori alimentazioni zootecniche

Mangimi PAROLI

Stabilimento IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

Al congresso della UIL prevale una linea avanzata

Uno dei risultati di significato squisitamente politico è indicato nell'insuccesso della corrente scissionista, la quale — come è noto — è arrivata terza ed ultima al traguardo delle urne con un ventiquattro per cento.

La corrente socialista, con il suo lusinghiero successo (49%) si colloca nella vita confederale come raggruppamento determinante e come elemento dinamico e trainante del processo unitario

Il dato di maggior rilievo scaturito dal dibattito congressuale è quello inerente alla completa e irreversibile adesione alla causa dell'unità, dell'autonomia e del rinnovamento sindacale.

A Chianciano, il V Congresso dell'UIL ha posto in luce che la funzione del sindacato non mira soltanto alla conquista di un migliore rapporto di lavoro, ma anche a rivendicazioni decisionali a tutti i livelli, soggetto e non oggetto delle scelte generali.

Sindacato non solo stipulatore di contratti, ma anche promotore di iniziative che si inseriscono nella politica delle riforme e nel piano di sviluppo economico, agevolando con l'ascesa dei lavoratori nella società civile e nella società politica.

A Chianciano è stata spianata la via all'unità sindacale con la liquidazione del moderatismo e del settorialismo, nonché con la elaborazione di un modello di sindacato democratico, unitario e progressista, capace di stimolare e promuovere nuovi equilibri sociali, indicando all'organo legislativo i bisogni e le attese del mondo del lavoro in una società moderna.

A Chianciano, respingendo il moderatismo dei «novelli» paladini della democrazia, l'UIL si è allineata concretamente e chiaramente a tutte le forze che nella CGIL, nella CISL, nelle ACLI più coerentemente si muovono in direzione dell'unità.

Vita di partito

LUNEDI' 3 NOVEMBRE alle ore 20.30, ha avuto luogo presso la Sede del Partito, una riunione della Commissione di Organizzazione per esaminare il piano di lavoro per il tesseramento 1970.

MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE alle ore 20,30 presso la Sede del Partito, si è svolta una riunione dei Componenti la Commissione Stampa e Propaganda per discutere il piano di lavoro per il tesseramento 1970.

GIOVEDI' 6 NOVEMBRE alle ore 20.00, si è svolta l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Casola Canina per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

VENERDI' 7 NOVEMBRE alle ore 20,30 ha avuto luogo presso la Sede del Partito, la riunione dei Componenti dei Comitati Direttivi delle sezioni di città per esaminare il piano di lavoro per il tesseramento 1970 e relativa consegna del materiale.

SABATO 8 NOVEMBRE alle ore 20,30 ha avuto luogo presso la Sezione l'Assemblea di tutti gli iscritti di Sesto Imolese per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

DOMENICA 9 NOVEMBRE alle ore 10,00 ha avuto luogo presso la Sede del Partito, una riunione della Federazione Giovanile Socialista per l'esame dell'attività politica da svolgere nell'attuale momento.

LUNEDI' 10 NOVEMBRE alle ore 20,30 ha avuto luogo l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Giardino per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

MARTEDI' 11 NOVEMBRE alle ore 20, 30 ha avuto luogo l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Mordano per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

MARTEDI' 11 NOVEMBRE alle ore 20, 30 ha avuto luogo l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Goccianello per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE alle ore 20,30 presso la Sede del Partito si è svolta una riunione della Federazione Giovanile Socialista per esaminare l'attività politica da svolgere nell'attuale momento.

MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE alle ore 20.15 ha avuto luogo l'Assemblea Generale della Sezione di Ponte Santo per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE alle ore 20.30 si è svolta l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Sasso Morelli per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

GIOVEDI' 13 NOVEMBRE alle ore 20.30 ha avuto luogo l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti di Dozza per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

GIOVEDI' 13 NOVEMBRE alle ore 20,30 si è svolta l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Fontanelice per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

GIOVEDI' 13 NOVEMBRE alle ore 20.00 ha avuto luogo l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti della Sezione di Casalfiumanese per la Campagna Tesseramento 1970.

VENERDI' 14 NOVEMBRE alle ore 20,30 presso la Sede del Partito, si è svolta l'Assemblea Generale delle Sezioni di città, per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.
Era presente il compagno On. Silvano Armaroli membro del Comitato Centrale.

SABATO 15 NOVEMBRE alle ore 20,00 ha avuto luogo l'Assemblea Generale della Sezione di Ponticelli per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

LUNEDI' 17 NOVEMBRE alle ore 20,00 ha avuto luogo a Toscanella l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti alla Sezione, per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

GIOVEDI' 20 NOVEMBRE alle ore 20,30 presso la Sede del Partito si è svolta la riunione del Comitato Direttivo della Sezione Andrea Costa, allargata agli attivisti, per la Campagna Tesseramento 1970 e per esaminare la situazione organizzativa della Sezione.

VENERDI' 21 NOVEMBRE alle ore 20,30 presso la Sede del Partito, si è svolta la riunione del Comitato Direttivo unitamente agli attivisti della Sezione Luigi Sassi per la Campagna Tesseramento 1970 e per esaminare la situazione organizzativa della Sezione.

DOMENICA 23 NOVEMBRE alle ore 10,30, presso la Sede del Partito, si è svolta la riunione del Comitato Direttivo della Sezione Bruno Buozzi, per la Campagna Tesseramento 1970 e per esaminare lo stato organizzativo della Sezione.

LUNEDI' 24 NOVEMBRE alle ore 20,30 ha avuto luogo presso la Sede del Partito, la riunione del Comitato Direttivo della Sezione Romeo Galli, unitamente agli attivisti, per la Campagna Tesseramento 1970.

LUNEDI' 24 NOVEMBRE alle ore 20,00 ha avuto luogo l'Assemblea Generale della Sezione di Bubano per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

MERCOLEDI' 26 NOVEMBRE alle ore 20,30 si è svolta presso la Sede del Partito, la riunione del Comitato Esecutivo per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno: Esame della situazione economica e organizzativa.

GIOVEDI' 27 NOVEMBRE alle ore 20,00 ha avuto luogo presso la Sezione, l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti di Dozza per iniziare la Campagna Tesseramento 1970.

Ad un dibattito tra operai e partiti a Bubano

L'adesione del PSI alle lotte dei lavoratori

Lunedì sera, convocato dal Comitato locale sorto col fine di appoggiare le lotte dei lavoratori (composto dai rappresentanti locali del PCI, PSIUP, PSI e DC), si è svolto a Bubano un incontro fra questo comitato, i lavoratori in lotta e la popolazione. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato oltre 200 lavoratori delle fabbriche e delle campagne, hanno parlato Barnabi (PCI), Conti (PSIUP), Ronchi (PSI) e Benni (DC).

Riportiamo integralmente l'intervento del compagno Ronchi Claudio, Segretario della Sezione di Bubano, il quale ha portato alla manifestazione l'adesione dei socialisti di Bubano e Mordano.

Lavoratori, Lavoratrici,

ci troviamo qui riuniti per fare il punto della situazione sulle vertenze in corso ed in particolare per studiare le migliori forme di lotta per ottenere un contratto di lavoro più giusto, remunerativo e più umano nei confronti di tutti noi.

Il successo delle nostre lotte, il successo delle nostre iniziative dipende in gran parte dalla nostra unità operativa e della nostra fermezza nel respingere le provocazioni estremistiche e le divisioni che il padronato crea ad arte fra i lavoratori stessi.

Il padrone sa fare il suo mestiere e le promozioni dei CRUMIRI e le degradazioni degli attivisti sindacali sono vecchi strumenti di divisione che già conoscemmo in momenti più duri e più difficili per la difesa del posto di lavoro.

Il posto di lavoro va difeso ed in particolare va difesa la dignità del lavoratore nei cantieri, nelle fabbriche, e nelle fornaci.

Non dobbiamo permettere, che un qualsiasi Brunori o un qualsiasi padrone, ricatti i lavoratori e cerchi di spezzare la nostra unità.

Nello stesso tempo dobbiamo fare in modo che la nostra lotta sia lotta di tutto il paese, lotta del negoziante, lotta del mezzadro, lotta del ceramista, lotta del fornaciaio, lotta del metalmeccanico e lotta del pensionato.

Per fare questo abbiamo superato ogni discriminazione politica e la dimostrazione esatta è data dall'unità dei partiti a questa manifestazione.

Il recente accordo positivo degli edili deve dare a noi stessi la forza per andare avanti, deve essere ben chiaro che i miglioramenti strappati dagli edili non debbono essere scaricati sui lavoratori con l'aumento dei prezzi, del costo della vita, delle aree fabbricabili, della casa e così via.

Per fare ciò lo Stato deve costruire grandi complessi di case di lavoratori, deve potenziare l'attività della GESCAL.

Lo Stato deve impedire, che gli speculatori delle aree fabbricabili ed i costruttori si approprino dell'aumento ottenuto dagli edili.

Per questo mercoledì 19 novembre saremo chiamati ad una intera giornata di lotta per il caro-vita, per il caro-affitti, per l'assistenza, per il contratto di lavoro e per una sempre maggior democrazia per gli operai nelle fabbriche

Vogliamo che le conquiste di oggi non siano rapinate da nessuno, vogliamo che il paese sappia che il monopolio non è solo FIAT e MONTEDISON ma che in misura più piccola vi sono forme di sfruttamento organizzate in questa società capitalistica che ogni giorno che passa manifesta i suoi limiti e le sue incertezze e tende a scaricare le proprie contraddizioni sulla pelle degli operai.

Per queste poche cose ho preso la parola e vi ho portato il saluto dei socialisti di Bubano e Mordano sempre consapevoli che l'unità di tutti gli operai è la nuova premessa per poter portare avanti un discorso nuovo per il rinnovamento di una società più giusta nel nostro paese.

Per questo noi non solo siamo solidali con voi nelle vostre lotte, ma siamo parte vitale della vostra azione e, permettetemi della nostra azione nel rinnovamento del paese stesso.

Per questo il PSI è in voi ed è con voi per portare avanti un discorso nuovo, per cercare i presupposti per fare a 25 anni dalla liberazione del paese, del l'Italia, una vera repubblica fondata sul lavoro così come lo indica quella costituzione repubblicana che conquistammo nella lunga lotta al fascismo per l'avvento di una società di uomini liberi e di uomini giusti.

Dopo altri interventi l'incontro si è chiuso con l'impegno di mandare avanti le iniziative già prospettate dal Comitato e in primo luogo di finanziare il fondo di solidarietà, per il quale il PCI ha versato 50.000 lire, il PSIUP 10.000, il PSI 10.000 e la DC un contributo che concorderà nella riunione del suo gruppo dirigente locale. Si è rivolto a tal fine un appello alle organizzazioni economiche e sociali del Comune. Si è stabilito inoltre di ritrovarsi nuovamente.

Una politica della casa a favore dei lavoratori

La lotta per la nuova politica della casa, per affermare il principio che la casa è un bene collettivo, non significa solo soddisfare un bisogno primario dei lavoratori e lottare concretamente per la difesa del potere d'acquisto dei salari, ma significa anche affrontare i gravi problemi occupazionali e produttivi del settore edilizio, il cui mercato è intasato dall'offerta privata di alloggi inaccessibili alle buste-paga dei lavoratori

In questo quadro si inserisce l'azione vigorosa che il nostro Partito va conducendo da tempo — nel Parlamento e nel Paese — per dare a tutti i lavoratori la propria casa.

I socialisti si battono per promuovere una legge che, riconoscendo l'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini, sia ispirata a criteri democratici e di giustizia sociale; una legge che elimini il caos attuale e stronchi la speculazione che, dal legittimo e fondamentale bisogno della casa, trae motivo di illecito arricchimento.

Il provvedimento che blocca per il 1970 i fitti costituisce sì un rallentamento nella corsa degli affitti, ma non contribuisce affatto ad avviare a soluzione il problema della casa dei lavoratori che è grave, impellente, indilazionabile.

Occorre un'organica disciplina edilizia di largo respiro basata sul potenziamento dei Piani Gescal e sul diretto intervento dello Stato.

Ed inoltre occorre risolvere il problema dell'equo canone e della giusta causa negli sfratti che è alla base delle richieste dei sindacati e che ha condizionato l'approvazione della proroga dei fitti da parte dei gruppi parlamentari del nostro Partito.

Oggi mancano le case a prezzo accessibile alla grande maggioranza dei lavoratori, dei pensionati, delle categorie con salari o stipendi che rendono impossibile detrarre le 25 - 30 - 40 mila lire al mese per il solo pagamento dell'affitto o per numero di vani che, al più delle volte, non riesce a soddisfare le sia pur minime esigenze di una famiglia.

Sono cifre da «capogiro» quelle «sparate» anche qui a Imola per alloggi di 2-3 vani più i servizi con metrature assai modeste.

Il prezzo elevato delle aree fabbricabili, determinato sovente dal gioco degli speculatori che hanno acquistato in altri tempi le aree (avendo «l'occhio lungo») hanno indotto molti a dedicarsi alle costruzioni di lusso.

Per cui l'acquisto degli alloggi — anche da parte di famiglie con reddito medio — diviene proibitivo.

Pazzeschi, addirittura, i canoni di affitto praticati per i negozi del centro-città, ove si parla di cifre che vanno da 100 mila a 200 mila mensili (sic.)

Il problema della casa è strettamente legato a quello delle aree fabbricabili e i Comuni — pur con la legge 167 — non sono stati messi in condizioni di poter applicare in pieno la legge e dare impulso agli investimenti in materia edilizia economica e popolare e di quella sovvenzionata.

E' una grossa battaglia di civiltà e di giustizia alla quale i socialisti chiamano a raccolta le forze sane del Paese per assicurare ai lavoratori una abitazione decente, assumendo l'impegno di dibattere, nel Parlamento e nel Paese, lo scottante ed attuale problema della casa. La manifestazione indetta dai sindacati per la rivendicazione della casa, intesa come servizio sociale, ha trovato il nostro Partito in prima linea con tutta la propria solidarietà e con il fermo e deciso impegno di battersi per la realizzazione di questa legittima aspirazione dei lavoratori.

Notizie in controluce

UNA GIUSTIZIA DI CLASSE

La riforma dei codici e quella delle società per azioni, sono riforme che non costano niente, almeno allo Stato, ma che ora si impongono per far cessare la radicale convinzione che, perdurando una giustizia di classe, i ricchi e i potenti si sentano cittadini di prima classe.

Un sistema giudiziario moderno non può più ignorare i fenomeni che sono emersi dal processo Riva, come non può ignorare i panfili «ombra» (che sono esenti da tasse), le gravi evasioni fiscali, le fughe dei capitali, le false società costituite all'estero, ecc. ecc.

Urge una riforma che permetta ai Tribunali di colpire i Felice Riva un po' più duramente dei comuni ladri di polli.

MEDICO, CURA TE STESSO!

La DC imolese, non sentendosi forse più ben rappresentata da «Il Nuovo Diario», ha avviato la pubblicazione di un suo quindicinale che ha chiamato «Quadrivio», forse per sottolineare che la DC è, come si dice, un partito interclassista, dove tutti possono confluire, ricchi e poveri, padroni ed operai, reazionari e progressisti, bricconi e santi. A giudicare dal basso livello intellettuale prima ancora che politico del 1 numero di «Quadrivio» molti sono stati indotti a credere che nelle file imolesi della DC siano confluiti solo i primi, che è quanto dire i ricchi, i padroni, i reazionari e, perché no?, qualche briccone. Che i DC locali, infatti, possano criticare la politica dei socialisti imolesi è la cosa più legittima di questo mondo: anzi, dati i tipi che bazzicano nella stessa, è per noi un motivo di onore non riceverne alcuna approvazione. Che si arrivi però ad insinuare che tutta la politica di un partito, e di un partito operaio come il PSI, sia guidata dal tornaconto personale di alcuni dirigenti, non solo significa dire il falso con deliberato consenso e piena avvertenza, ma significa soprattutto comportarsi appunto come quei bricconi che non riescono ad immaginare che al mondo esistano persone oneste per il semplice motivo che credono che tutti siano uguali a loro!

RIVOLUZIONARI STANCHI

Durante la grandiosa manifestazione popolare con cui la totalità dei lavoratori imolesi ha voluto sottolineare il suo spirito di lotta in occasione dello sciopero generale, in coda al corteo dei lavoratori si era inserito un gruppetto, anche variopinto, di (come dire?) «guardie rosse» locali, ce n'erano di tutte le dimensioni, cinque o sei adulti d'ambo i sessi che giocavano a fare i rivoluzionari di professione, cinque o sei studenti universitari, vari studenti medi, specialmente delle classi inferiori, che credono di fare sul serio la rivoluzione: tutto, sembra così facile! Per tutto il corteo hanno gridato, cantato e scandito slogans, quando il corteo si è fermato in piazza per ascoltare il comizio dei sindacalisti, i giovani rivoluzionari, ormai allo stremo delle forze, sono tornati alla base! Loro vogliono far credere che se ne sono andati per motivi assai più nobili, per non avvallare con la loro presenza il riformismo dei sindacalisti pagati dal capitale: in realtà doveva essere più vicino al vero quell'anziano compagno che, vedendoli andarsene a capo chino, ha osservato che i giovani andavano capisce i cartelli che portavano dovevano essere veramente pesanti, specie per certe braccia!

Lettere in redazione

I problemi dei dipendenti dell'Amm.ne Ospedali

Pubblichiamo l'intervento del compagno Antonio Zaccherini Vice-segretario della Commissione interna

Alla Redazione de « La Lotta »:

Nella mia qualità di Vice Segretario della Commissione Interna dell'Ospedale Civile, chiedo venga pubblicato il mio intervento svolto nella assemblea del personale del 17-X-1969 presso il Teatro dell'Osservanza, ad evitare errate interpretazioni riguardo il contenuto del medesimo.

Tengo inoltre a precisare che la mia posizione di sostegno delle norme delegate fu determinata dal fatto che i tre sindacati proponevano di saltare le norme transitorie elaborate dagli stessi sindacati appena un anno fa, accettate dalla Amministrazione ed approvate dalla Autorità Tutoria, per proporre un nuovo accordo illegittimo sia nella sostanza che nella forma.

Come è risaputo, l'assemblea del personale si dimostrò contraria alla proposta dei tre sindacati. In una successiva riunione a livello provinciale fu riconosciuta errata ed illegittima la proposta dei tre sindacati e fu deciso di riproporre l'applicazione delle norme transitorie, cosa che la Commissione Interna dell'Ospedale Civile aveva sempre sostenuto.

Inspiegabilmente però sembra che i sindacati ripropongano un altro e nuovo tipo di accordo, non conforme alle norme transitorie approvate, chiaramente in favore dei dipendenti della carriera impiegatizia. Ma la cosa non è tanto « inspiegabile » se si considera che attualmente i diritti dei dipendenti vengono difesi a livello sindacale in maggioranza da dipendenti della carriera impiegatizia che hanno interessi personali da tutelare nella soluzione della vertenza.

Quanto sopra ho ritenuto doveroso da parte mia esporre, per una chiara ed inequivocabile interpretazione dei fatti e delle responsabilità.

Grazie dell'ospitalità.

Antonio Zaccherini
Componente e Vice-segretario della Commiss. interna dell'Osp. Civile

La proposta dei sindacati di chiedere l'inquadramento automatico del personale che attualmente occupa, anche da pochi giorni, per incarico formale o senza, posti di organico vacanti o ricoperti da personale assegnato temporaneamente ad altri posti è contraria, oltre che al buon senso e a criteri di giustizia, sia alle **norme transitorie** annesse alle tabelle organiche che ai **decreti delegati.**

Come è noto le norme transitorie sono ritornate approvate dalla autorità tutoria il 16 aprile 1969 mentre i decreti delegati sono entrati in vigore l'8 maggio 1969.

E' noto anche che l'autorità tutoria, **il governo ed anche i sindacati nazionali** ritengono i decreti delegati applicabili dall'8 maggio 1969 a tutti gli ospedali italiani (siano essi o no riconosciuti o costituiti in enti ospedalieri).

E' noto infine che, coerentemente con tale impostazione, il medico provinciale ha annullato fino ad ora tutte le deliberazioni degli ospedali della Provincia di Bologna adottate in contrasto con i suddetti DECRETI DELEGATI.

A questo punto desidero dire che, contrariamente alle voci messe in giro dagli avversari della riforma ospedaliera, i DECRETI delegati rappresentano un notevole passo avanti sia per l'assistenza agli infermi che per il trattamento al personale (basti dire, tra l'altro, le 40 ore settimanali, le ferie, il riconoscimento dei sindacati e delle C. I. ecc.).

Per quanto riguarda poi la sistemazione del personale occorre dire che i **decreti delegati** offrono la possibilità di sistemare rapidamente, molto rapidamente, e nel pieno rispetto della legge, tutto il personale fino al parametro 269, **(cioè con eccezione della carriera direttiva per la quale è obbligatorio il pubblico concorso).**

1) **Infatti il personale esecutivo** e cioè:

— personale di custodia,

— personale addetto ai servizi sanitari, con le qualifiche di **ausiliario o portantino**, disinfettore e disinfettore capo;

— personale addetto ai servizi generali, economali e tecnici (operaio comune, operaio specializzato, caposervizio operai) può **essere sistemato in pianta**, nei limiti dei posti disponibili (credo circa 60) **mediante chiamata diretta**; è sufficiente solo concordare fra amministrazione e sindacati adeguati criteri selettivi (art. 3 comma 3° D.P.R. 130 del 1969).

E' in sostanza come la graduatoria che si è fatto fino ad ora.

2) Per il personale ospedaliero della **carriera esecutiva** che alla **data dell'8 maggio 1969** occupasse per incarico formale **da almeno cinque anni**, un posto vacante o di nuova istituzione, è possibile la nomina in ruolo mediante concorso interno riservato da espletarsi entro il **7 novembre 1969** anche in difetto del titolo di studio richiesto (art. 128, comma 1° del D.P.R. n. 130 del 1969).

3) **I restanti posti vacanti** fino al parametro 269 (escluse quindi le carriere direttive) potranno essere conferiti **mediante concorso interno**, al personale **di ruolo e non di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 1968** (art. 128, secondo comma).

Si badi bene che il **concorso interno potrà farsi anche per soli titoli.** Tali concorsi interni però sono ammessi solo transitoriamente in questa prima applicazione delle norme delegate, quindi bisogna far presto.

Da quanto ho esposto risulta chiaro che, se ci fosse la volontà, il personale, **escluse le carriere direttive**, potrebbe sistemarsi rapidamente nel pieno rispetto delle leggi vigenti e secondo criteri di giustizia.

In realtà invece l'amministrazione vincola la sistemazione di tutto il personale alla sistemazione di poche unità della carriera direttiva **per la quale la legge non ammette nessuna deroga al pubblico concorso** (lo dimostra l'annullamento della delibera di promozione del direttore).

In tale modo si metterebbe in atto un provvedimento illegittimo il quale, non potendo essere approvato, rinvierebbe ulteriormente la sistemazione del personale.

Io comprendo benissimo le esigenze e le aspettative dei colleghi delle carriere direttive, che sono anch'essi dei lavoratori come noi.

Non possiamo comunque far fallire la sistemazione di centinaia di dipendenti per una impossibile difesa di questa categoria.

Per essere realisti dobbiamo considerare che le leggi delegate sono in vigore e le leggi delegate, come ho già detto, mentre permettono la sistemazione del personale non direttivo, per quello direttivo prevedono solo i concorsi pubblici.

Se la proposta di inquadramento viene approvata provocherà ricorsi a non finire da parte del personale danneggiato.

Avremo così perso altro preziosissimo tempo e Vi assumerete pesanti responsabilità davanti al personale che da tempo aspetta di essere sistemato.

Sui problemi dell'Ospedale Civile assemblea dei dipendenti

Votato un'O.d.G. nel quale si afferma l'esigenza di migliorare l'attuale struttura in attesa della costruzione del nuovo Ospedale

La sera del 15 u. s. è stata convocata presso il Teatro dell'Osservanza, organizzata dalla Commissione Interna dell'Ospedale Civile, un'assemblea dei dipendenti per discutere sulle prospettive di sviluppo prossimo e futuro del nostro nosocomio.

Il Segretario della Commissione Interna Sig. Bernabei ha aperto la seduta illustrando il motivo della convocazione dell'assemblea, ringraziati i convenuti ha dato la parola al Prof. Mattioli per la esposizione della relazione introduttiva.

Il Prof. Mattioli ha illustrato quali sono i requisiti richiesti dalla legge affinchè il nostro Ospedale possa ottenere la riqualificazione ad ospedale provinciale. Pur non nascondendosi le difficoltà da superare per ottenere la riqualificazione, il relatore ha detto che un voto che esprime la volontà unanime dei dipendenti di conseguire (attraverso la riorganizzazione e ristrutturazione dei servizi e la istituzione di nuove Divisioni) il necessario potenziamento dell'Ospedale, non può passare inascoltato da parte delle competenti autorità regionali e prefettizie.

L'oratore ha inoltre detto che anche senza entrare nel merito delle modalità di realizzazione di quanto richiesto, fatto questo di competenza delle direzioni sanitaria ed amministrativa, con la raccomandazione però che si addivenga a conclusioni quanto più sollecite possibile ed economicamente non tanto gravose da pregiudicare il programma di costruzione del nuovo ospedale, era opportuno approvare una mozione d'ordine nella quale tutto il personale chiedesse l'allestimento di nuovi servizi e divisioni, atti a soddisfare le necessità ospedaliere della popolazione del comprensorio e a creare le premesse per il passaggio del nostro ospedale da zonale a provinciale.

Sono intervenuti nel dibattito il Prof. Guardabassi, il Dott. Pastremoli, i signori Zaccherini, Brini, Ferdini, Sellustri, il Dott. Galassi e il Dott. Tassinari. L'assemblea è terminata con l'approvazione all'unanimità del seguente ordine del giorno:

Al Signor Presidente del C.R.P.O. BOLOGNA
Al Signor Prefetto di BOLOGNA
Al Sig. Medico Provinciale di BOLOGNA
Al Sig. Sindaco di IMOLA
e, p. c.
Al Signor Presidente Amm.ne Ospedali IMOLA
Al Direttore Sanitario dell'Ospedale Civile IMOLA

I sottoscritti dipendenti dell'Ospedale Civile di Imola, in seguito a convocazione della relativa Commissione Interna, dopo approfondito esame ed aperta discussione sugli aspetti dei problemi ospedalieri della città,

premessoi

— che riconoscono indispensabile fin d'ora l'istituzione di nuovi Reparti e servizi specialistici per adeguare l'Ospedale stesso alle effettive esigenze assistenziali del comprensorio imolese e ciò in conformità ai moderni sviluppi della medicina e per mantenere l'Istituto al livello delle sue migliori tradizioni;

— che, pur essendo stata prevista per il comprensorio di Imola la costruzione di un nuovo Ospedale, ritengono che, dato il tempo necessariamente ancora lungo che dovrà trascorrere prima di addivenire all'entrata in funzione del nuovo complesso, non si possa prescindere dalla necessità di dotare immediatamente l'attuale Ospedale, e nell'ambito dell'area in cui sorge, di più efficienti strutture tecnico-sanitarie che costituiranno sia la conseguenza di una sua più giusta qualificazione sia il presupposto indispensabile per fissare la caratteristica ed i servizi essenziali del nuovo Ospedale;

esprimono

la loro ferma volontà di sostenere vigorosamente l'esigenza di apportare con la massima urgenza gli indispensabili ammodernamenti ed ampliamenti all'attuale Ospedale Civile allo scopo di raggiungere quei risultati di efficenza e di qualificazione che permettano anche all'attuale Istituto di soddisfare realmente i bisogni ed evitare i disagi della popolazione del comprensorio imolese fino alla entrata in funzione del nuovo Ospedale.

La presente mozione posta ai voti viene approvata per alzata di mano alla unanimità.

Imola, 15 novembre 1969.

Nota di redazione

L'assemblea del personale rifuggendo da spunti polemici e politici, ha delineato i punti deboli del nostro ospedale e formulato proposte concrete per il miglioramento strutturale e funzionale del medesimo.

Che si arrivi al punto da costringere i dipendenti e le maestranze a suggerire e imporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti urgenti da adottare per il necessario adeguamento alle esigenze ospedaliere moderne, è cosa che può succedere solo nell'Amministrazione Poletti. Se si trattasse di una fabbrica, questa sarebbe veramente fallita da un pezzo.

Vita artistica imolese

La mostra alla Sirrah

Resterà aperta fino al 31 novembre

La quarta esposizione alla Galleria d'arte Sirrah espone una serie di litografie e serigrafie dei pittori: Biason, Bergonzoni, Corazza, Mandelli, Margotti, Rossi, Ruffini e Vivarelli; unite alle litografie opere degli stessi Biason, Corazza, Margotti, Ruffini e Vivarelli.

La Mostra è stata inaugurata sabato 8 novembre e rimarrà aperta fino alla fine del mese.

Renzo Biason, pittore che vive e lavora a Bologna e a Torri del Benaco (Verona), nato a Treviso nel 1915 è pittore, scrittore e titolare della rubrica d'arte del settimanale « Oggi ». Copre una cattedra di figure al Liceo Artistico di Firenze; è membro dell'Accademia Cherubini di Firenze e dell'Accademia Clementina di Bologna. Sue opere sono state esposte alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, alle Biennali di incisione di Venezia, nelle maggiori mostre italiane di pittura grafica e in alcune all'estero. Ha conseguito vari premi.

Alla Sirrah vi è la sua opera « Conchiglia e mare », litografia a colori. La grande conchiglia immersa nel silenzio assoluto di spazi senza fine, pare voglia decantare l'eterna solitudine dell'uomo, un quadro dove è quiete e che senz'altro non lo si può paragonare alla confusione, al caos che si chiaramente si osservano nella litografia a colori di Mondelli Pompilio, nato a Luzzara (Reggio Emilia nel 1912, residente a Bologna.

Anche lui ha partecipato a importanti rassegne artistiche nazionali ed internazionali ed ha conseguito significativi premi. Il suo agire con pennello e colori è nel modo più assoluto « furioso » non forte, « furioso », un accavallarsi quasi scomposto dei colori e delle forme.

Di Bologna, Bergonzoni Aldo, nato a Medicina nel 1913; è stato mio insegnante a Mantova e lo conosco più come scultore che come pittore; ho avuto occasione di conoscere la sua scultura in una Mostra a Mantova tre anni fa e devo dire che nella litografia a colori « Ragazza allo specchio » è diventato irriconoscibile e questo dimostra che è un artista non fermo ma in continua ricerca, cosa che in molti artisti, purtroppo, è spenta o si è spenta. Bergonzoni ha esposto a rassegne nazionali e internazionali, a Venezia alla Biennale, a Roma alla Quadriennale.

Nato a Lugo, Margotti Anacleto è tuttora residente in Imola. Ammesso alla Biennale di Venezia nel 1930, vi fu poi invitato sempre fino al 1950 e così alla Quadriennale di Roma, alla Biennale di Milano, alle Promotrici di Torino, alle internazionali di Budapest, Berlino, Cracovia, Atene, Varsavia, San Paolo del Brasile. La sua pittura è legata alla terra di Romagna, si sente che il suo è sangue romagnolo; nelle sue parecchie litografie a colori è descritta la campagna di Romagna con i suoi contadini, le sue donne che lavorano i campi.

Margotti però appare un po' fermo e questo si nota benissimo nelle litografie esposte, sembra infatti sia rimasto a mezzaria insieme alle sue figure.

E poi ancora gli artisti Rossi Ilario, Ruffini Giorgio, Vivarelli Jorio; anch'essi partecipanti a diverse mostre nazionali e internazionali.

Infine una litografia e un olio in particolare di Corazza Corrado. Artista nato a Bologna, ove risiede, nel 1897. Ha esposto alle biennali di Venezia, dal 1928 al 1960, a tutte le Quadriennali di Roma, alle Biennali di Milano e a numerose altre mostre in Italia ed all'estero, ottenendo sempre numerosi premi e riconoscimenti.

Il bellissimo olio di Corazza con la scena della Crocefissione è un universo, lì ci sono tutti, non ne scappa uno; a destra e a sinistra del Cristo, i due ladroni, ai piedi del Cristo, Maria e Giuseppe; seduto più in là, un vescovo, con gli occhiali neri: « io non c'ero e se c'ero dormivo », e poi i preti che guardano incuriositi, altri preti che passano davanti, e poi i commercianti, i menefreghisti. Tutti! In quest'opera Corazza ce li ha proprio messi tutti.

ellegeta

All'Auditorium della Cassa di Risparmio

Successo dei primi concerti del Circolo della Musica

Ottima la serata di inizio con Uto Ughi – Mercoledì 10 dicembre alle ore 21 sarà a Imola il Basock Esemble Adolf Scherbaum

All'Auditorium della Cassa di Risparmio, serata davvero eccezionale quella di mercoledì 12 novembre: il Circolo della Musica ha infatti inaugurato la stagione concertistica 1969-70, presentando Uto Ughi, il giovane violinista di Busto Arsizio, molto noto in Italia e all'estero in virtù di una rapida e prestigiosa carriera artistica.

Questo celebre solista era già familiare al pubblico imolese che aveva avuto modo di ascoltarlo ed applaudirlo nella stessa sala qualche anno addietro. Rispetto ad allora l'esperienza dell'artista si è arricchita, se così si può dire, acquisendo in maniera chiara e definitiva taluni valori stilistici che si concretano in una armoniosa estensione timbrica del fraseggio strumentale, alternata ad una ritmica incalzante e nervosa, quasi febbrile, che conferiscono all'insieme dell'esecuzione una grande forza espressiva. Affermando ciò, pensiamo alla sonata in la op. 47 che Beethoven nel 1803 dedicò al famoso violinista Kreutzer e che del concerto di mercoledì sera era la composizione più impegnativa in programma. Uto Ughi ha dimostrato in essa una perfetta padronanza della scrittura musicale, indugiando in alcuni preziosismi degni di un grande interprete quale egli certamente è.

Particolarmente accurata ed attenta l'esecuzione del « Trillo del diavolo » di Tartini, tenuto conto dell'intrinseca difficoltà del brano, che tanto spazio concede al puro virtuosismo.

Non del tutto convincente l'interpretazione delle Romanze di Beethoven e delle Danze rumene di Bartok, in ispecie della prima, in cui l'esecutore, pur facendo sfoggio delle sue capacità tecniche, ha lasciato intravedere una strumentazione un po' sommaria ed affrettata.

Il concertista ha saputo spesso trascinare i numerosi ascoltatori che gremivano l'Auditorium ad entusiastici consensi, a tal punto da concedere ben due bis.

Al pianoforte Uto Ughi è stato coadiuvato con molto calore e superba maestria dal maestro Tullio Macoggi: la fusione e l'intesa dei due strumenti è stata ammirevole.

Giorgio Castellani

* * *

Mercoledì 10 dicembre alle ore 21 sarà a Imola il BAROCK ENSEMBLE ADOLF SCHERBAUM, un complesso assai originale, diretto da Adolf Scherbaum, il più grande solista di tromba oggi vivente: il complesso presenta musiche rinascimentali-barocche di notevole interesse perchè raramente eseguite.

Il concerto si terrà nell'Auditorium (g. c.) della Cassa di Risparmio di Imola - viale Rivalta, 6.

Notevole successo ha incontrato lunedì 24 scorso il pianista PIETRO SPADA, italo-americano, la cui interpretazione è parsa molto buona soprattutto per quanto riguarda i brani di maggior forza espressiva. Il programma comprendeva una sonata di Clementi, il Preludio Corale e Fuga di Franck, due Etudes Tableaux di Rachmaninoff e 24 Preludi di Chopin.

Il calendario del Circolo della Musica prevede ancora sei concerti; la tessera per l'intero ciclo è in vendita all'ingresso dell'Auditorium la sera dei concerti, oppure all'agenzia Einaudi (p. Medaglie d'oro).

AL CONSIGLIO COMUNALE:

Provvedimenti del Comune a favore dei lavoratori in lotta

Costituito un fondo di solidarietà e previste dilazioni nel pagamento delle imposte e degli affitti

Anche il Comune di Imola, come già altri numerosi Comuni d'Italia, ha voluto esprimere ai lavoratori in lotta la propria concreta solidarietà.

Il Consiglio Comunale, nella sua seduta di mercoledì 12 novembre scorso, ha adottato in proposito alcuni provvedimenti.

Il Sindaco, illustrando l'oggetto, ha detto che il prolungarsi della lotta sindacale per il rinnovo dei contratti di lavoro, a cui partecipano diverse migliaia di lavoratori imolesi, ha creato per molte famiglie una situazione di notevole disagio economico per la decurtazione di salario conseguente alle numerose ore di sciopero. Vi sono lavoratori che hanno già superato le cento ore di sciopero e purtroppo la lotta non è ancora finita e non è possibile prevedere fino a quando si prolungherà.

D'altra parte, la lotta in corso, non riguarda soltanto rivendicazioni di carattere salariale o strettamente sindacale, ma pone problemi di maggior presenza e potere dei lavoratori stessi, dentro e fuori dalla fabbrica, che sono collegati allo sviluppo democratico della nostra società nazionale.

Problemi infine, come quelli del carovita e della casa, che sollecitano riforme fondamentali come quella urbanistica e quella tributaria alle quali sono interessati direttamente gli Enti Locali e tutta la collettività.

E' quindi una lotta che va sostenuta unitariamente e la Giunta Comunale che ha espresso la sua solidarietà ai lavoratori che hanno scioperato il 19 novembre, ha proposto al Consiglio di adottare i seguenti provvedimenti:

— stanziamento di 3 milioni di lire per la costituzione di un fondo di solidarietà per intervenire con immediatezza a favore delle famiglie di lavoratori in sciopero che si trovano in grave situazione di bisogno. Si invitano la Provincia e altri Enti Pubblici a contribuire. Il fondo sarà gestito da una commissione consiliare che stabilirà le norme di erogazione in accordo con i sindacati;

— dilazione nel pagamento dei canoni d'affitto per gli inquilini di appartamenti di proprietà dell'Amministrazione Comunale partecipanti agli scioperi;

— dilazione del pagamento di tutte le imposte comunali fino a tre mesi dopo la conclusione della vertenza in atto per tutti i lavoratori in sciopero e successiva rateizzazione dei pagamenti stessi;

— intervento presso l'A.I.M.A., per ottenere assegnazioni di frutta, già destinata alla distribuzione, da assegnarsi ai lavoratori in sciopero;

— incontro con l'I.A.C.P. e con tutti gli altri enti interessati ai problemi dell'edilizia popolare, onde elaborare un piano comprensoriale di sviluppo edilizio e la richiesta di sovvenzioni statali.

Dopo una discussione a cui hanno partecipato diversi consiglieri le proposte sono state approvate con i voti favorevoli del PCI, PSI, PSU, DC. Hanno votato contro solo i consiglieri Merli (MSI) e Pirazzoli (PLI). Altri numerosi oggetti sono stati trattati nel corso della seduta e alcuni del quali di notevole importanza.

E' stata decisa l'assunzione di un mutuo di 100 milioni di lire per costruzione di strade e servizi nelle nuove zone industriali e commerciali. E' stato pure deciso di conferire l'incarico a due tecnici competenti per la redazione di una carta geologica dei terreni della zona collinare.

Il Consiglio ha quindi approvato la richiesta di un contributo dello Stato per la costruzione di un mercato delle carni e completamento del nuovo macello per la costruzione del quale è già stato ottenuto un contributo statale su una spesa di 150 milioni.

Il Consiglio ha pure approvato di affidare l'incarico ai tecnici per la valutazione delle circa 300 osservazioni al nuovo P.R.G., il cui esame deve essere affrontato nei prossimi mesi.

E' stato infine deliberato l'acquisto da parte del Comune del podere « Ca nova » di proprietà dell'O.P. Tagliaferri e amministrato dall'E.C.A. di Imola. Il fondo è di 9 ettari ed è stato acquistato al prezzo di lire 1.600 al metro quadrato per una spesa complessiva di circa 144 milioni.

Questo acquisto rientra nel quadro dell'operazione portata avanti dal Comune per la costituzione di un Consorzio per le aree industriali, onde favorire nuovi insediamenti nelle zone industriali previste dal nuovo P.R.G.

In fine di seduta sono state trattate tre interpellanze del consigliere Pirazzoli (PLI). Alla prima riguardante la costruzione del Palazzo dello Sport e della nuova piscina ha risposto l'Assessore Borghi, facendo il punto sulla situazione relativa alla realizzazione di queste opere, dando all'interrogante i chiarimenti richiesti. Alla seconda interpellanza relativa alle licenze di supermercato ha risposto il Vice-Sindaco Capra, il quale, dopo aver ribadito l'opposizione della Amministrazione Comunale alla venuta nella nostra città di grandi magazzini tipo Standa, perché ritiene che l'ammodernamento della rete distributiva cittadina debba essere opera dei commercianti locali, ha denunciato al Consiglio che proprio in questi ultimi giorni la Prefettura ha concesso due licenze di supermercati alle ditte Toni e Bizzi. Ciò crearà nuove difficoltà alla già grave situazione della rete distributiva imolese e il Comune proporrà ricorso contro questi due provvedimenti prefettizi. Egli ha anche detto che la Prefettura ha accolto nei primi 10 mesi del 1969 venti ricorsi, concedendo nuove licenze e aggiunte di voci tutte nel centro urbano e ha sottolineato la diversità di criteri adottati dal Comune e dalla Prefettura in materia di rilascio delle licenze commerciali. Ciò dimostra ancora una volta di più la necessità di arrivare ad una riforma della legge sul rilascio delle licenze che conferisca la piena competenza ai comuni onde uniformare i criteri ed adeguarli alle esigenze delle situazioni locali.

Alla terza interpellanza concernente l'acquisto delle aree per la costruzione del nuovo Ospedale, ha risposto il Sindaco, illustrando la ormai nota posizione del Comune su questo dibattuto problema.

Egli ha comunque ribadito che per andare avanti per la realizzazione di questa importante opera, occorre che la Amministrazione degli Ospedali affronti i relativi progetti. Questo è il compito più urgente da affrontare.

In apertura di seduta il Sindaco e il consigliere Bassani avevano commemorato l'On. Giulio Pastore, recentemente scomparso. Tutto il Consiglio si è associato alle espressioni di cordoglio.

L'ordinanza sulla macellazione

IL SINDACO

Visto il Regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni approvato con R.D. 30 dicembre 1928, n. 3298;
Vista l'ordinanza del Veterinario Provinciale Capo in data 22 gennaio 1959, n. 35, che rende obbligatorio l'esame trichinoscopico delle carni del suini;
Visto il Decreto del Veterinario Provinciale Capo in data 24 marzo 1967, n. 583;
Letto l'art. 152 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale 1915;

ORDINA

chiunque intenda macellare a domicilio suini per uso familiare, deve presentare domanda all'Ufficio Imposte di Consumo almeno due giorni prima dell'abbattimento, compilando l'apposito modulo firmato dal Capo famiglia.

La macellazione è autorizzata per zona e deve eseguirsi SOLTANTO NEI GIORNI come appresso indicato:

Frazione di PONTESANTO (comprende il territorio a Valle della Via Emilia ed a Ovest della Via Provinciale Selice); Martedì e Venerdì, Vet. Dott. A. Venturoli.

Frazione di PONTICELLI-MONTECATONE e PONTESSANTO (a monte della Via Emilia); Lunedì e Sabato, Dott. S. Boschi.

Frazione di S. PROSPERO-CHIUSURA; Mercoledì e Venerdì, Dott. S. Boschi.

Frazione di ZELLO-CROCE IN CAMPO; Martedì e Giovedì, Vet. Dott. S. Boschi.

Frazione di SESTO IMOLESE e SASSO MORELLI (Per il territorio inferiore alla Via Nuova); Lunedì e Giovedì, Vet. Dott. T. Gulassini.

Frazione di SASSO MORELLI (Per il territorio superiore alla Via Nuova); Martedì e Venerdì, Vet. Dott. T. Gulassini.

Frazione di SPAZZATE SASSATELLI; Mercoledì e Sabato, Vet. Dott. T. Gulassini.

Onde procedere all'esame trichinoscopico, il Veterinario, all'atto della visita sanitaria dei suini macellati, preleverà una porzione di muscolo della grossezza di una noce dai pilastri del diaframma in corrispondenza dell'inserzione vertebrale.

Pertanto il proprietario dell'animale macellato non potrà procedere alla lavorazione delle carni prima della visita da effettuarsi entro 48 ore dall'abbattimento.

Al momento della richiesta di macellazione dovrà essere versata all'Ufficio Imposte di Consumo la somma di L. 1.000 (lire mille) ogni capo, per diritti relativi alla visita del Veterinario, esame trichinoscopico e rimborso spese di trasporto.

All'atto della visita il Veterinario ritirerà il talloncino B unito alla ricevuta. Qualora la visita non venga eseguita nel termine delle 48 ore, il relativo compenso verrà restituito, decurtato delle spese di IGE dietro esibizione dello stesso talloncino B, allo sportello dell'Ufficio Imposte di Consumo.

Nella zona urbana la macellazione dei suini a domicilio per uso familiare è vietata e deve essere eseguita nel Pubblico Macello. Le visite sanitarie e gli esami trichinoscopici dei suini macellati nel Pubblico Macello del Capoluogo e di Sesto Imolese verranno fatte gratuitamente.

ORARIO DEI PUBBLICI MACELLI

CAPOLUOGO: Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 9 alle 10.

SESTO IMOLESE: Orario normale di macellazione.

Per i suini macellati presso i macelli pubblici è sufficiente presentare la domanda all'atto della macellazione.

A carico dei contravventori si procederà a termini di legge.

Imola, 31 ottobre 1969.

IL SINDACO
Amedeo Ruggi

I medici di Montecatone in sciopero

I Dipendenti dell'Ospedale di Montecatone sono in sciopero, il 26-27 novembre, per chiedere una normativa transitoria a salvaguardia dei diritti acquisiti in vista del passaggio all'Ente Ospedaliero.

I Sanitari hanno così motivato la loro partecipazione allo sciopero inviando alle Autorità competenti il seguente telegramma: « Medici Ospedale Montecatone scioperano per attuazione riforma ospedaliera rapido inserimento piano programmazione ospedaliera regionale tutela diritti Personale ».

Nella residenza municipale:

Inaugurato il corso per programmatori elettronici

Nella « Sala Convegni » della Residenza Municipale si è inaugurato il 18 novembre u.s. il Corso per programmatori su elaboratori elettronici organizzato dal Comune di Imola in collaborazione con la Ditta Univac fornitrice dell'elaboratore elettronico, che verrà installato per la meccanizzazione dei servizi comunali.

Il Sindaco, dopo aver portato a tutti gli intervenuti il cordiale saluto della Amministrazione, ha sottolineato il particolare significato di questo Corso che segna il primo passo verso l'installazione del Centro Elettronico nel nostro Comune. In particolare egli ha posto in luce il valore della decisione del Comune di Imola, che è uno dei primi Comuni di non grandi dimensioni che affronta in Italia in modo integrale e razionale il problema della ristrutturazione e miglioramento dei propri servizi d'istituto attraverso l'utilizzazione dei più moderni strumenti messi a disposizione dal progresso tecnologico.

L'Amministrazione di Imola è stata ben conscia nel prendere questa decisione che l'obiettivo di una sempre maggior efficienza, valido e presente in qualsiasi tipo di organizzazione, diviene per ogni Ente pubblico, oltre che esigenza « economica », anche un impegno morale; infatti l'efficienza dell'organismo investito dell'interesse pubblico, ne riflette il grado di « socialità » e di « democraticità » il modo in cui l'Ente Pubblico gestisce i servizi collettivi dà la misura della comprensione e partecipazione ai problemi e agli interessi della collettività amministrata.

Nel « Progetto 80 » elaborato dall'Ufficio del Programma del Ministero della Programmazione — ha ricordato il Sindaco — si afferma che le nuove tecniche di elaborazione elettronica dei dati possono dare un notevole contributo al miglioramento dei metodi di gestione e direzione delle imprese, come delle procedure e dei metodi della Pubblica Amministrazione; la nostra decisione di installare il Centro Elettronico si inquadra pertanto nello sforzo che tutta la Pubblica Amministrazione è chiamata a compiere per rendere più efficienti i propri servizi nell'interesse di tutti i cittadini.

Dopo il breve discorso del Sindaco sono stati proiettati alcuni documentari illustrativi delle possibilità di utilizzazione degli elaboratori elettronici in diversi settori: nelle industrie private commerciali e industriali, negli Enti pubblici, nella ricerca scientifica, ecc. Tali documentari hanno suscitato il vivo interesse dei presenti fra i quali, oltre agli allievi del Corso, vi erano amministratori e capi ripartizione non solo del Comune di Imola, ma anche di altri Comuni della Romagna (Riccione, Lugo, ecc.) e i rappresentanti degli Enti che inviano allievi ai Corsi (Amministrazione Ospedali, Aziende Municipalizzate, ecc.).

Al termine della proiezione il Dott. Giuseppe Gallian della Direzione Commerciale della Univac ha sottolineato alcune delle principali applicazioni di carattere sociale degli elaboratori elettronici e, precisamente, quelle possibili nel campo della Sanità Pubblica (servizi vaccinazione, servizi ospedalieri, ricerche mediche, ecc.), dell'istruzione e della giustizia.

Infine egli ha ricordato come la notevole esperienza della Univac sia in questi campi sia nel settore della Pubblica Amministrazione (acquistata attraverso imponenti realizzazioni presso il Comune di Milano, Roma, ecc.), sarà certamente utile nell'avviamento dell'impianto del Comune di Imola i cui risultati potranno essere presi ad esempio ed utilizzati da molte altre Amministrazioni locali di piccole e medie dimensioni che potranno così conseguire una meccanizzazione più rapida ed integrata.

PER VOSTRE PRATICHE O INFORMAZIONI PREVIDENZIALI (PENSIONI, INVALIDITA', VECCHIAIA, INFORTUNI, MALATTIE, ECC.)

Rivolgetevi al nostro Istituto:

I. T. A. L.

Imola - Via Cavour, 63-B

Tutti i servizi sono gratuiti!

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9,30 - 12,30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI
MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Prof. Dr. FRANCO ROSSI
Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dott. LUIGI LINCEI
Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport
MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X
Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
Visite per appuntamento

Dott. Gian Luigi Piersanti
SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA
Ambulatorio:
Via Cavour, 30 - Tel 26512 - Imola
Abitazione: Tel 22336 - Imola
ORARIO:
Mercoledì, Giovedì e Sabato
ore 10,30 - 12,30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
ore 16,30 - 19
Convenzionato con tutte le Mutue

C. O. B. A. I.
COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI
IMOLA - via Calegherie, 13 - tel. 23007

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA
IMPERMEABILIZZAZIONI

È accaduto

Grave incendio in un mobilificio

Per cause ignote, un incendio che ha causato danni per circa 30 milioni, è divampato il 4 novembre scorso in una fabbrica di mobili di proprietà dei fratelli Guercia, devastando il locale e facendo sprofondare due abitazioni, occupate da sei famiglie.

Gli inquilini dei due appartamenti sono riusciti ad abbandonare le proprie case pochi istanti prima che le fiamme distruggessero ogni cosa.

Data la vastità del sinistro, i vigili del fuoco di Imola, prontamente accorsi, hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco di Castel S. Pietro e Bologna.

Ma, nonostante la pronta opera dei vigili del fuoco, che si sono particolarmente impegnati affinché il sinistro non coinvolgesse le abitazioni vicine, l'edificio è andato pressoché distrutto.

I danni ammontano, come abbiamo detto, a trenta milioni.

* L'operaio agricolo Guerrino Benaglia di 49 anni, abitante a Castel Del Rio in Via Ponte Alidosi 11, mentre stava governando il bestiame bovino, è stato caricato da un toro improvvisamente imbizzarrito. La bestia gli ha inferto una cornata al basso ventre producendogli un ampio squarcio all'inguine.

Prognosi: 20 giorni.

* La 33enne Maria Dongellini, abitante in Via Montanara 373, mentre percorreva in bicicletta la strada provinciale allontanandosi da casa, per non investire una gallina che attraversava la via, ha frenato bruscamente ed è caduta producendosi ferite lacere multiple al ginocchio sinistro.

Prognosi: 10 giorni.

* Il 39enne Gino Barlotti, abitante in Via Bucci, mentre in bicicletta attraversava l'incrocio fra la Via Cavour e la Via Cairoli diretto a casa, si è scontrato con una « 1300 ».

Sbalzato di sella il Barlotti è finito malamente a terra riportando varie ferite e frattura costale.

Prognosi: 30 giorni.

* Il 67enne Giuseppe Galassi, abitante in Via Cavour n. 13, mentre percorreva in bicicletta la Via Casola Canina, è caduto accidentalmente dal velocipede battendo violentemente le reni a terra.

Prognosi: 15 giorni.

* Il 39enne Giuseppe Fini, abitante in Via del Lavoro 49, durante il lavoro nella centrale elettrica del luogo, causa una errata manovra nell'abbassare una leva è stato colpito da una fiammata sprigionatasi con una scarica di corrente. Ha riportato ustioni di 1.o e 2.o grado al torace ed alle mani.

Prognosi: 15 giorni.

* La 36enne Mirella Manara, abitante a Dozza, mentre procedeva in bicicletta per la Via Poggiaccio, è stata investita da un automobilista. La Manara è stata catapultata nel fosso laterale. Ha riportato un trauma chiuso toracico ed escoriazioni varie.

Prognosi: 20 giorni.

* Il 15enne Loris Raffini, abitante in Via Montanara 140, stava percorrendo in bicicletta il viale D'Agostino, allontanandosi da casa diretto in città, quando, giunto in prossimità dell'incrocio con il Viale Amendola, ha tamponato un autocarro che lo precedeva ed il cui conducente si era fermato al segnale di stop. Il ragazzo ha battuto con violenza il volto contro la parte posteriore del cassone del camion ed è stramazzato a terra privo di sensi.

Subito soccorso da alcuni passanti è stato trasportato al vicino ospedale Civile dove è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni per stato di choc e trauma cranico-facciale.

* Il 35enne Franco Carli, abitante in Via Croce Coperta, mentre si dirigeva alla guida di una « 1500 » verso Casalfiumanese, giunto in Via Montanara, travolgeva la 91enne Edelvina Poggi, abitante in via Montanara 291. La povera donna, in seguito alle gravi ferite riportate, decedeva poche ore dopo all'ospedale civile.

Provvedimenti a favore dei lavoratori in agitazione

La Commissione Amministratrice delle Aziende, sensibile al grave stato di disagio in cui si trovano i lavoratori di alcune categorie da tempo in agitazione per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro, ha deciso di differire l'esazione delle bollette relative ai consumi acqua, gas ed elettricità scadute o scadenti durante le lotte in corso a tre mesi dopo la conclusione delle vertenze.

I lavoratori che intendono usufruire delle agevolazioni di cui sopra, possono presentarsi indifferentemente all'Ufficio Utenti di queste Aziende od alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL per compilare e firmare un apposito modulo di domanda.

Astensione dal lavoro nelle scuole

Il personale non insegnante degli Istituti di istruzione tecnica e professionale di Imola e del convitto annesso all'Istituto « Scarabelli », aderendo alla manifestazione nazionale indetta dalla categoria, si è astenuto dal lavoro nei giorni dal 19 al 22 corrente.

Il motivo della manifestazione è da ricercarsi nel grave stato di disagio in cui si trova tale personale per la mancata soluzione dei notevoli problemi che l'assillano.

Mostra filatelica dedicata ai ragazzi

Il Circolo Filatelico Numismatico « G. Piani » e il Circolo Enti Locali e Sanitoriali organizzano in occasione della « XI Giornata del Francobollo » una mostra filatelica dedicata ai ragazzi.

La Mostra avrà luogo nei giorni 6-7-8 dicembre p.v. presso la sede del CELSI sita in via Emilia n. 25 (palazzo Dal Pozzo).

Funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo per il giorno 7 dicembre e sarà dotato di un annullo speciale. Saranno poste in vendita buste e cartoline; per informazioni inerenti alla Manifestazione rivolgersi presso le Segreterie dei succitati Circoli.

Si precisa inoltre che l'ingresso alla Mostra è gratuito.

Vent'anni fa

Melissa

Il ricordo del sacrificio di Angelina Mauro, Francesco Nigro e Giovanni Zito ha accomunato tutte le genti semplici che ancora lottano e soffrono per un avvenire migliore e più sicuro che non sia più di vivere lontano dalle proprie case.

AUGURI

La Sezione di Casalfiumanese invia ai compagni Paradisi Guerrino e Sabbioni Bruno, degenti in ospedale, un fraterno saluto ed un fervido augurio di pronta e completa guarigione.

Il Comitato Esecutivo della Zona Imolese e « La Lotta » si associano.

Patronato Scolastico - Imola

Il Patronato Scolastico di Imola organizza a partire dal prossimo mese di dicembre un corso per alunni affetti da disturbi del linguaggio.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio dell'Ente entro il 22 novembre 1969.

OGGETTI RINVENUTI nel mese di ottobre

Si comunica che sono stati rinvenuti nel mese di Ottobre e consegnati presso il Comando Vigili Urbani i seguenti oggetti:

Un ciclomotore
Due biciclette da donna
Due banconote
Chiavi di vario tipo

I proprietari potranno ritirare quanto sopra al Comando Vigili Urbani secondo il disposto dell'art. 930 del Codice Civile.

« LA LOTTA »
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 25-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70 %.

Coop. Tip. « Galeati » - Imola - 1969

BENATI
S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE
MAX 220 Record — HP 165
MAX 160 Super — HP 131
MAX 90 Ribot — HP 90
MAX 70 Pony — HP 70

PALE CARICATRICI A RUOTE
BEN 22 GM — HP 210
BEN 18 GM — HP 165
BEN 15 GM — HP 140
BEN 10 GM — HP 110

PALE CARICATRICI CINGOLATE BEN 70 R — HP 70
BEN SUPER 55/I — HP 53

RETROESCAVATORI « LA GIRAFFA »
per qualsiasi tipo di trattore

dal 1887 al servizio del progresso nel campo macchine industriali edili, stradali

Direzione e Stabilimento:
40026 IMOLA - Tel. 27.000
Via Provinciale Selice 43a
Telex 51082 BENIMOLA

Il concittadino Dott. Costa «Gentiluomo della strada»

Fin dal 1958 il Salone dell'Automobile di Torino conferisce ogni anno il premio « gentiluomo della strada » a quei benemeriti cittadini che, con profondo senso di solidarietà umana, si sono prodigati per salvare vite umane sulle strade italiane.

L'alto riconoscimento è stato — quest'anno — attribuito al concittadino Dottor Claudio Costa, il quale — il 16 maggio scorso — percorrendo l'Autostrada Adriatica, causa un guasto meccanico della sua auto, usciva di strada, riportando varie ferite.

Soccorso da un altro automobilista, il dott. Costa scorgeva un autotreno ribaltato con i due autisti bloccati nella cabina, uno morto e l'altro con le gambe imprigionate nelle lamiere.

Il medico, nonostante le ferite riportate nell'incidente di cui sopra, accorreva per prestare soccorso all'autista gravemente ferito, riuscendo a fermargli un'emorragia e a trasportarlo con tutta urgenza all'ospedale.

Al neo « gentiluomo della strada » esprimiamo i nostri più vivi sentimenti di calda simpatia e profonda stima.

LUTTO SOCIALISTA

In seguito ad incidente stradale è deceduto il compagno Rambaldi Giovanni che dal lontano 1917 era iscritto al nostro Partito.

Combattente generoso della vecchia guardia ha sempre tenuto alto con piena coscienza il pensiero socialista ed i compagni della Sezione Galli e di tutta la zona dell'Imolese lo ricorderanno con animo grato per l'opera da Lui svolta.

I compagni tutti del Partito e la redazione de « La Lotta » rinnovano le loro sentite condoglianze a tutti i familiari del caro Scomparso.

CONDOGLIANZE

E' deceduta in ospedale la cara mamma dei compagni Elmo e Mario Manuelli.

Tutti i socialisti imolesi e « La Lotta » partecipano con espressione di profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito i carissimi Elmo e Mario.

RINGRAZIAMENTI

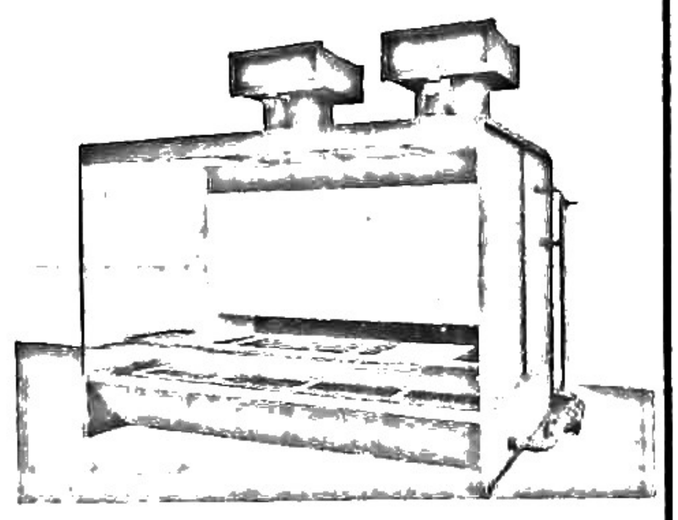
Lambertina Landi, completamente ristabilita da un difficile e delicato intervento chirurgico, sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio professor Romeo Galli e i suoi valenti collaboratori: prof. Mattioli, dott. Fuzzi, dott. Martina, dott. Dal Prato e dott.ssa Nicoli per le cure amorevoli ricevute.

Unisce nel ringraziamento tutto il personale della Chirurgia donne e ricorda con sentimenti di profonda gratitudine la suora del reparto stesso.

Loreti Alfredo ringrazia sentitamente l'esimio prof. Vitaliano Valenti per il felice intervento chirurgico cui è stata sottoposta la propria moglie Sulpizi Domenica.

Ringrazia pure tutto il personale e le suore del reparto per le attenzioni e le cure più amorevoli prodigate all'inferma.

CEPA
S. C. r. l. - Fondata nel 1932
40026 IMOLA (Italy) - VIA SELICE, 102 - Tel. 26540



IMPIANTI COMPLETI
Verniciatura ed essiccazione legno - Verniciatura ed essiccazione metalli - Aspirazione gas e polveri

Concorso per Geometra all'Ufficio Tecnico del Comune

In esecuzione della deliberazione n. 502 adottata dalla Giunta Municipale nella seduta del 1-4-1969, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di GEOMETRA di ruolo, addetto all'Ufficio Tecnico del Comune.

Stipendio iniziale annuo lordo conglobato, di Lire 1.462.100, suscettibile di cinque aumenti periodici del decimo, biennali i primi due, triennali i due successivi e quinquennale l'ultimo. Aggiunta di famiglia, 13.a mensilità e speciale indennità integrativa temporanea come stabilito per i dipendenti statali.

Requisiti richiesti: età minima anni 21, massima 30 alla data del 5 novembre 1969, salvo eccezioni di legge; diploma di Geometra.

Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione: **20 dicembre 1969.**

Per chiarimenti, chiedere copia integrale del bando di concorso alla Segreteria Generale del Comune.

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione degli alloggi comunali

Si avvertono gli interessati che è affissa all'Albo Pretorio del Comune di Imola la graduatoria provvisoria per l'assegnazione degli alloggi comunali che si renderanno disponibili entro l'anno 1970.

Coloro che non ritenessero equo il punteggio di merito attribuito a loro stessi o ad altri richiedenti, potranno avanzare ricorso al Comune di Imola, in carta semplice, entro e non oltre il 10 dicembre 1969, specificando all'uopo il giusto punteggio attribuibile a norme dell'apposito Regolamento d'assegnazione degli alloggi Comunali.

Gli eventuali ricorsi verranno esaminati dalla competente Commissione, la quale formulerà la graduatoria definitiva.

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 281.696

Rangoni Liliana e Roberto ricordano la loro madre nel 12.o anniversario della morte	»	5.000
Del Rosso Bruno	»	400
Landi Lambertina ringraziando i compagni imolesi per le espressioni augurali ricevute durante la sua degenza in Ospedale	»	1.500
Casadei Pleobaldo	»	500
Becca Vincenzo	»	500
Loreti Edoardo	»	500
Poletti Alfonso - rinnovando l'abbonamento	»	3.400

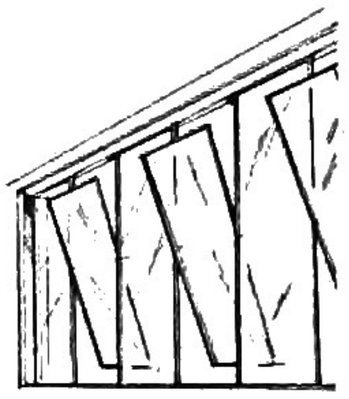
Da riportare L. 293.496

ASSISTENZA GENERICA ECA

Mese di ottobre 1969

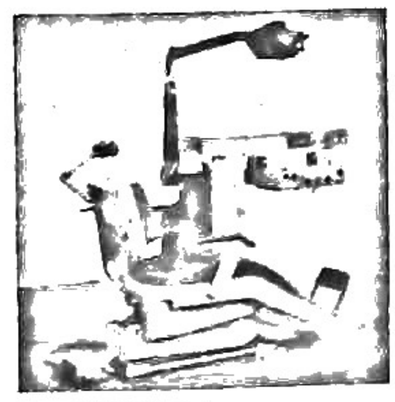
927 Buoni viveri da L. 1.000	L.	927.000
33 Buoni viveri da L. 2.500	L.	82.000
Buoni viveri straordinari	L.	30.000
Sussidi str. in danaro	L.	30.800
Pasti assistenziali	L.	25.030
	L.	1.095.330

CIR anthos
COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILTUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI e SCORREVOLI CANCELLETTI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
COMPRESSORI



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 68
Telef. 23.4.77 - 23.7.11 IMOLA

Pallacanestro

Campionato Maschile di Promozione

L'A. Costa vince a Ferrara
e si conferma a Imola contro il Casalecchio

POLISPORTIVA COOP. A. COSTA IMOLA
CASALECCHIO BASKET
84 - 58

Pol. Coop. A. Costa: Nanni (3) - Venturoli (5) - Poletti (15) - Trisciani (12) - Degli Esposti (5) - Scardovi (4) - Marani - Campomori - Deversey - Arcangeli (10).

Casalecchio Basket: Lambertini (10) - Masetti (6) - Seguanti - Barbieri - Pambianco (9) - Lenzi (18) - Rossi 2 - Candela - Malavasi (5).

LA SALLE FERRARA - A. COSTA: 43-58

U.S. La Salle Ferrara: Villani (1) - Bragliani (2) - Ganuci (20) - Negri - Taddia (4) - Dardo (12) - Tommibeni - Brucsapaglia (2) - Fornasi - Bacchini (2).

Pol. Coop. A. Costa Imola: Nanni (8) - Venturoli (9) - Poletti (17) - Trisciani (11) - Degli Esposti (2) - Scardovi (5) - Marani - Campomori - Deversey - Arcangeli (6).

E' iniziato il campionato Maschile di Promozione di Pallacanestro e gli uomini di Costa hanno esordito con due belle vittorie ottenute una a Ferrara contro « La Salle » e una in casa contro il temibile Casalecchio guidato in panchina dall'ex riminese Samoggia.

La gara di Ferrara è stata il debutto felice dell'Imola Basket che con Poletti e Nanni in evidenza ha messo a segno il primo risultato favorevole del campionato. Il successo ottenuto in trasferta ha dato fiducia alla squadra che possiede già ottime individualità in Trisciani e Venturoli e nel solito Degli Esposti che da ordine e coordinazione alla manovra. In ripresa Arcangeli, mentre per Scardovi che è sempre stato una sicurezza della società imolese si tratta solo di questione di tempo (impegni di studio a parte) e di condizione atletica in quanto la « grinta » e la intelligenza del gioco del bravo Silverio non sono in dubbio, anche se attualmente il rendimento è ancora ridotto.

L'aver vinto a Ferrara e l'aver trovato conferma del risultato esterno anche ala palestra comunale contro i verdi di Casalecchio con alcuni uomini non ancora al loro standard di rendimento fa bene sperare per il campionato in corso. Dela partita interna si può commentare che dopo avere a lungo condotto la gara arrivando fino ad un distacco di ben 15 punti (26-11) gli imolesi hanno dovuto contenere il ritorno dei bolognesi quanto mai precisi e fortunati nei tiri da fuori. Poi la saggia condotta di gara di Costa con la squadra disposta a « uomo » permetteva la rimonta e l'aggiudicazione dei due punti in palio. In evidenza Poletti, Arcangeli, Venturoli, Trisciani e Degli Esposti.

Per domenica turno di riposo mentre per la ripresa del campionato seconda trasferta alla palestra « Pallavicini » di Bologna contro la squadra locale. Il pronostico è per gli imolesi, speriamo nel gioco e in una bella prestazione del bianco arancio che sia di buon auspicio al successivo incontro casalingo che ci porta il Massa di Negrini alla Savonarola. Un nuovo successo preparerebbe moralmente il « derby » di sempre nella migliore maniera.

La Juvenilia vince a Imola e a Massa

JUVENILIA - ANTAL PALLAVICINI 61-64

Juvenilia: Betti (21) - Donattini (12) - Foschi (13) - Fuselfa (14) - Merfisi (4) - Montanari (5) - Pelliconi (2) - Ricci Petitoni.

JUVENILIA - MASSALOMBARDA 51-30

Juvenilia: Bacchilega - Merfisi (12) - Montanari - Donattini (3) - Foschi L. (2) - Betti (17) - Fuselfa (12) - Pelliconi (1) - Gasparini (4) - Foschi F.

Massalombarda: Venturani - Borghi (2) - Negrini (9) - Sangiorgi - Falzoni - Mazzini - Marsini (4) - Gherardi - Minghetti - Casadio (10).

Dopo aver battuto per 61 a 44 la Pallavicini di Bologna la Juvenilia ha nettamente vinto a Massalombarda contro la squadra locale per 51 a 30. La compagine guidata da Castaldi si pone quindi già in bella evidenza in questo inizio di campionato e domenica dovrebbe cogliere il terzo successo consecutivo incontrando a Bologna il Castiglione che già lo scorso anno retrocesse in prima divisione e che solo a domanda la Lega ha immesso in promozione.

Campionato Allievi

In evidenza l'A. Costa

Bottonificio ZUCCHERI 24 - A. COSTA 73

Bottonificio Zuccheri: (Perino (5) - Sabbioni M. (1) - Traldi S. (2) - Albertini (8) - Terzi (2) - Traldi (2) - Cristoferi - Bazzani (4) - Dari - Rubini

A. Costa: Valenti (18) - Sabbioni (10) - Mongardi - Lollini - Gavanelli (4) - Montefiori (13) - Sangiorgi (16) - Tampieri (6) - Macchirelli (4) - Mezzini (2).

Campionato Allievi - Girone B
PALLAVICINI Bologna - A. COSTA Imola 59-47

Pallavicini Bologna: Venturini (4) - Ori (15) - Roncassaglia (30) - Sassoli - Soldini (4) - Colliva - Chiodarelli (5) - Stracciari - Finesso (1) - Braschi.

Pol .Coop. A. Costa: Valenti (4) - Rivalta - Gentilini (2) - Mezzini (2) - Tampieri E (10) - Mongardi - Lollini (4) - Sangiorgi (6) - Sabbioni (17) - Montefiori (2).

Pol. A. COSTA - CASALECCHIO Basket 84-55

A. Costa: Valenti (22) - Tampieri (9) - Sangiorgi (10) - Sabbioni (18) - Montefiori (7) - Mongardi - Mezzini (4) - Lollini (4) - Grandi (5) - Gentilini (7).

Casalecchio: Lambertini (7) - Ventura (1) - Pazzaglia (6) - Vatelli (30) - Orlandi - Fabbri - Lolli (6) - Giorgi (3) - Monterumici - Pacetti (2).

Dopo tre incontri disputati l'A. Costa si presenta nelle vesti di protagonista nel torneo allievi provinciale. Il debutto è stato positivo (84-55) al Casalecchio e la partita esterna contro la Pallavicini non incrina la forza della formazione diretta da Gianni Zappi anche perchè l'arbitraggio a Bologna fu nettamente casalingo tanto che arrivò ad annullare ben 5 canestri di seguito agli Imolesi ed a fischiare ingiustamente 4 falli alla neo promessa del basket cittadino Valenti nel giro di pochi minuti contribuendo ad innervosire il ragazzo.

La successiva trasferta a Bologna contro il Bottonificio Zuccheri (partecipante con la squadra superiore alla serie D) ha visto una nuova affermazione degli imolesi per 71 a 23 dopo avere condotto il primo tempo per 48 a 8 e aver schierato nella ripresa tutti gli uomini a disposizione per cercare il gioco e non il risultato a sensazione. Vogliamo fare notare che un questo inizio di campionato l'Imola Basket non ha ancora potuto utilizzare il forte Lorenzo Conti, per una distorsione alla caviglia in conseguenza di un infortunio subito in precampionato a Faenza, e chi conosce la forza e la tecnica del bravo Lorenzo sa che la sua assenza è notevole. Dovrebbe rientrare domenica nella partita casalinga contro l'Eldorado B di Bologna che il pronostico assegna nel risultato nettamente favorevole agli imolesi.

Degli atleti schierati in questi incontri dovremmo dire un gran bene di Sabbioni, Valenti, Sangiorgi, Machirelli e Montefiori. Il primo sta trovando sicurezza e consapevolezza delle sue notevoli doti tecniche e precisione nel tiro, Valenti attraversa un periodi di forma strabiliante, Sangiorgi è un po' la sorpresa di questo inizio di campionato e con Montefiori e Tampieri fa bene sperare per il prosieguo della attività giovanile.

Campionato Romagnolo Juniores

Due vittorie dell'Imola Basket

Anche il campionato Juniores ha dato due belle affermazioni all'A. Costa che ha battuto sul suo campo prima la Robur Lugo per 62-51 e poi l'Enaoli di Portogaribaldi per 100-33. Si è trattato di due belle e avvincenti partite dove gli imolesi hanno offerto sprazzi di bel gioco con azioni ficcanti e con precisione nei tiri. Degne di nota le prestazioni di Valenti autore di 21 punti nella prima partita e di 24 nella seconda, di Vannozzi che ha segnato rispettivamente 20 e 33 punti e felice debutto di Brusa che dopo la timorosa esibizione contro i lughesi ha messo a segno 10 punti in « assist » nella gara contro i ferraresi. Come sempre gran regista Cardelli e bella prova di Roncassaglia che dimostra di avere grandi possibilità atletiche e tecniche, positivi anche Dal Re e Grossi e bella prova contro la Robur Lugo di Macchirelli che ha messo in mostra il suo brio e la sua classe anche se la sua altezza non era proprio eccessiva nei confronti dei lunghi romagnoli. Per sabato trasferta a Massa e pronostico favorevole agli imolesi.

Campionato Regionale Juniores - Girone F
22 novembre 1969

POLISPORTIVA COOP. A. COSTA IMOLA
ENAOLI PORTOGARIBALDI
100 - 34

Pol. Coop. A. Costa: Marocchi (10) - Gavanelli - Grossi (4) - Dal Pozzo - Brusa (10) - Vannozzi (33) - Dal Re (2) - Roncassaglia (4) - Valenti (24) - Cardelli (13).

ENAOIL Basket: Berdelloni - Franciosa - Cesaretto (6) - Chiartano - Folin (11) - Manni (15) - Emanuele - Giovine - Venzin (2).

Campionato Juniores - Girone F
Pol. Coop. A. COSTA - U.S. ROBUR Lugo 62-51

Pol. Coop. A. Costa: Marocchi (8) - Valenti (19) - Machirelli (3) - Dal Pozzo (2) - Brusa - Cardelli (8) - Vannozzi (20) - Roncassaglia - Zaccherini - Dal Re (2).

U.S. Robur Lugo: Clissa - Guerra (13) - Laghi (10) - Giovannini (7) - Rasini (4) - Marabini - Rossini (2) - Ghiselli (10) - Montanari (5) - Para.

Campionato Allievi Imolesi

Favorite l'A. Costa (B), Fontanelice e International

E così domenica scatta anche il campionato imolese allievi che dopo l'iscrizione delle società che sono collegate all'Imola Basket vede anche la partecipazione della « Virtus B ». Si tratta di ben 7 formazioni minori che metteranno in campo un centinaio di allievi e che dimostreranno ancora una volta la vera forza del vivaio imolese che dopo il potenziamento dell'A. Costa può ora sperare in un futuro più roseo e più sicuro. La favorita d'obbligo è l'A. Costa « B » allenata dal bravo Paolo Camorani che in amichevole ha battuto a Fontanelice la squadra locale (altra sicura protagonista del torneo) allenata dal preparatore Regionale Paolo Ranieri per 37 a 30 in pre-campionato. L'International Basket di Imola guidata dal preparatore regionale Delio Baroncini possiede forse la formazione che si esprime con la miglior tecnica di gioco e difetta solo di statura (del resto sono tutti giovanissimi della classe 1956) ma siamo sicuri che darà filo da torcere a tutti. Ecco le partite in programma domenica:

Fontanelice Basket - International Basket ore 11 palestra Comunale di Fontanelice.

Mordano Basket - C. S. Pietro Basket campo di Via Lughese a Mordano.

Silvio Pellico - A. Costa « B » Piazza Savonarola ore 17 di Giovedì 4 Dicembre.

Riposa: Virtus « B ».

Partita amichevole: a Fontanelice:

A. Costa « B » - Fontanelice Basket: 37-30

A. Costa « B » - Caravita (14), Sgubbi (4), Zardi (—), Ragazzini (—), Gentilini (6), Laffi (—), Bettini (—), Grilli (2), Tampieri F. (5), Bettini (2), Rivalta (4).

Fontanelice Basket - Morelli (4), Grandi (4), Marcancini (—), Ravaglia (6), Buganè (7), Ponti (—), Silvestrini (7), Amonti (2), Coletti (—).

Calcio

Imolese 0 - Lucchese 3

Non deve essere una Waterloo!

Lucchese: Masoni, Manetto, Campioli, Fenelli, Bonini, Parola, Colombi (Fagni al 75'), Magli, Bardi, Volpato, Lazzotti.

Imolese: Ciccarelli, Montuschi, Ricci, Lucchitta, Govoni, Mazzotti; (Bighini al 64'), Amadori, Andreoli, Agostini, Rubinetto, Mazzoli.

Arbitro: Lanza di Catania.

Marcatori: primo tempo: all'11' Colombini, al 28' Parola, secondo tempo: al 30' Lazzotti.

Tempo autunnale. Spettatori 3000.

E così dopo il punto perso in casa con il derby al color bianco contro i giallorossi del Ravenna gli uomini di Pantani si sono fatti rifilare un sonante 3-0 da una ben disposta Lucchese che ha atteso proprio la gara imolese per risorgere.

Si parlava di crisetta in casa lucchese priva della gara che la vedeva opposta agli imolesi e già la panchina di Tagliasacchi cominciava a scottare, anche perchè le ultime prestazioni negative erano culminate con la sconfitta di Viareggio per 2-1, con il pareggio interno 0-0 con la Spal e con la sonante sconfitta esterna per 3-0 a S. Benedetto del Tronto. Poi la gara di Imola ha forse fatto venire un po' di sereno in casa dei toscani mentre di converso ha portato i primi avvisi di tempesta in casa dei rossobleu.

E' vero che anche nella partita con il Ravenna vi fu una disarmante attività degli avanti e di già da tre domeniche l'imolese non va a rete, ma domenica le cause dell'inopinata sconfitta sono da ricercarsi oltre che nella scarsa vena degli uomini goal anche alle sbadataggini della difesa, ma principalmente dal disordine nelle marcature e nella prova negativa di alcuni uomini chiave della scacchiera rossoblu. La scarsa vena di Andreoli, l'impreparazione di Ricci, e il sempre minor peso di Agostini (peraltro guardato sempre a vista da uno o due avversari) hanno in gran parte contribuito a creare le premesse per la prova negativa della squadra. Forse si vorrà argomentare che la Lucchese ha uomini da serie A e B in squadra, ma non li aveva forse anche la Spal già battuta dagli imolesi a Ferrara? Non aveva la Lucchese gli stessi uomini (tolto il debuttante ex fiorentino Magli) anche a Viareggio dova ha lasciato i due punti contro una avversaria ben più debole dell'Imolese? Si può allora pensare che qualcosa non funziona per il verso giusto in casa degli uomini di Pantani e gli umori sportivi in genere sono di condanna per la condotta tecnica della gara da parte della « panchina » imolese. Del resto già domenica si è notato subita e con il pubblico amareggiato e plaudente, solo nei confronti dela uscita del sostituto Mazzotti(con evidente punta ironica nei confronti di Pantani), terminava la gara più amara di questo difficile campionato di serie C. E' vero che si cercherà di porre rimedio, è vero che in questi casi si da sempre la croce addosso al povero allenatore, ma gli errori commessi domenica sono stati troppi e forse sono la prova che le giornatacce di Prato e Massa non furono casi isolati ma forse la dimostrazione che qualcosa non va nella conduzione tecnica quando si incontrano complessi che oltre alla classe dei suoi componenti accompagnano una buona disposizione tecnica e un'ottima preparazione atletica dei giocatori schierati in campo.

Per domenica trasferta a Siena contro una squadra che non possiede grandi numeri e che già lotta per la salvezza a quota 8 con la Pistoiese. I rossobleu dovrebbero improntare una partita di difesa che permetta di ottenere un risultato utile che possa dare fiato alla compagine e preparare nel clima migliore il ritorno al « Comunale » contro due squadre sarde l'Olbia e la Torres Sassari.

La partita in sintesi

SOCIETA'		1° tempo	2° tempo	totale
IMOLESE	TIRI A RETE	29	23	52
	PUNIZIONI	16	8	24
	ANGOLI	2	2	4
	RETI	0	0	0
	AMMONITI	0	0	0
LUCCHESE	TIRI A RETE	10	10	20
	PUNIZIONI	8	4	12
	ANGOLI	0	2	2
	RETI	2 (11') (28')	1 (30')	3
	AMMONITI	0	2	2

Fiocco rosa: La casa del giocatore della Virtus Lallo Degli Esposti è stata allietata dalla nascita della primogenita. Alla neo-nata alla gentile signora ed al popolare « Lallo » gli auguri della Polisportiva Coop. A. Costa e della redazione Sportiva della Lotta.

Grave lutto:

Abbiamo appreso dai giornali del grave lutto che ha colpito la Robur-Ravenna per la tragica morte per incidente stradale del suo giovane « pivot » della squadra allievi Sama. Alla famiglia dela giovane promessa del basket ravennate e alla società consorella vanno le sentite condolianze dela Polisportiva A. Costa Imola Basket.

Pallacanestro: serie C

DOPO LA WUNSTER (che *birra*!) vittorie con la G.D. e a Trieste

VIRTUS - D. BOSCO TRIESTE 44-42

Don Bosco Trieste: Konradte (8) - Cesca - Strissia - Goina (8) - Olivo (14) - De Ponte - Pistrin (2) - Cuccari (7) - Furlani (1) - Di Lenardo (2).

Virtus Imola: Novi (11) - Flutti - Degli Esposti (3) - Naccarella - Guadagnini (4) - Accorsi (8) - Alberani (5) - Boschi (10) - Simonini (5).

Arbitri: Mazzobel di Treviso e Fegarolo di Padova.

Usciti per cinque falli: Degli Esposti, Konradter, Goina. Tiri liberi. Don Bosco realizzati 8 su 20; Imola 19 su 28. Primo tempo 20 a 15 per la Virtus Imola.

Dopo la sconfitta interna con la Wunster di Bergamo che ha presentato ad Imola una formazione forte in ogni reparto e ben diretta in panchina e la vittoria contro la G.D. di Bologna la Virtus ha meritatamente vinto a Trieste.

Bella e preziosa vittoria della Virtus Imola a Trieste che pur avendo Degli Esposti in non ideali condizioni di spirito per la concomitanza con la nascita della primogenita, ha battuto ancor più largamente del punteggio la squadra giuliana. In bella evidenza Novi, Boschi e Alberani. Per domenica grande partita alla Savonarola con una grande di scena, quell'Italsider che retrocesse dalla serie « B » ai è rinforzata e punta decisamente alla serie superiore. Speriamo in una bella prestazione degli uomini di Alessini che se vittoriosi potrebbero iniziare a pensare ad un sogno che potrebbe voler dire anche la promozione in serie « B ».